

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



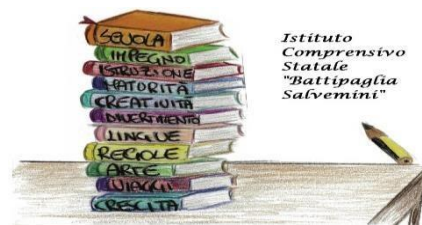
Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italia Domani
PIÙ INSIEME È PIÙ FORTE



Istituto
Comprensivo
Statale
"Battipaglia
Salvemini"

Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BATTIPAGLIA SALVEMINI"**

PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL DOCENTE NEOASSUNTO

TRA

Il/La Docente Neoassunto/a insegnante/prof. _____,
docente di _____, in periodo di formazione e di prova, e Il
Dirigente Scolastico, Prof.ssa CONCETTA SAVIELLO, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo
"SALVEMINI" di BATTIPAGLIA_SALERNO

VISTO il Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850;

VISTO il Decreto Ministeriale 16 agosto 2022, n. 226; VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione del 7 novembre 2023, prot. n. 65741, recante "Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2023-2024"

ANALIZZATA la documentazione interna, il PTOF e i curricula degli studi, la documentazione dei consigli di classe e le circolari interne,

VALUTATO il bilancio iniziale di competenze,

SI STIPULA

Il seguente PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE circa gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico- metodologica e relazionale, che il/la docente neoassunto/a dovrà raggiungere anche attraverso le attività formative di cui all'articolo 5, comma 3 del citato Decreto Ministeriale n. 226/2022, attivate dall'USR in collaborazione con le scuole Polo e da questa Istituzione scolastica, anche attraverso l'uso l' utilizzo coerente delle risorse della Carta di cui all' art.1 comma 121 della L.107/2015.

Il DOCENTE NEOASSUNTO, a decorrere dal 01/09/20_____ in anno di formazione e prova presso questo istituto nell' a.s. corrente, si impegna a perseguire gli "obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico metodologica e relazionale", potenziando le proprie competenze, elaborate

nel Bilancio iniziale, afferenti alle principali funzioni della professionalità docente, raggruppate nelle seguenti aree:

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL' INSEGNAMENTO (CULTURALE/ DISCIPLINARE E DIDATTICO/METODOLOGICA)

1. Inserire la propria progettualità nel curriculum disciplinari di istituto e fare proprie le unità di apprendimento concordate con i colleghi dei dipartimenti/gruppi disciplinari
2. Saper organizzare situazioni di apprendimento
3. Saper osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo
4. Saper coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

1. Saper lavorare in gruppo (in particolare nella produzione, collaborazione e condivisione del progetto formativo e la pianificazione dell'intervento didattico ed educativo, del materiale didattico progettato e concordato nelle riunioni di dipartimento, di disciplina e di area)
2. Partecipare alla gestione della scuola contribuendo agli aspetti organizzativi ed alle attività di non insegnamento che costituiscono parte integrante del piano dell'offerta formativa, ottemperando (dando riscontro e seguito) alle decisioni collegiali in maniera collaborativa.
3. Informare e coinvolgere i genitori

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (PROFESSIONALITÀ)

1. Saper affrontare i doveri e i problemi etici della professione
2. Sapersi servire delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative
3. Curare la propria formazione (in particolare partecipando alle attività formative deliberate dal Collegio dei docenti, realizzando ricerca azione in attività auto-formative con i colleghi, aggiornandosi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica)

Tali obiettivi sono "da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole. Ai fini della personalizzazione dei percorsi formativi, è data comunque la facoltà di avvalersi di tutta l'offerta formativa aggiuntiva e facoltativa nel catalogo delle iniziative pubblicate sulla piattaforma sofia.istruzione.it anche con l'eventuale impiego delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge 107/2015" (art. 5, comma 3, del Decreto Ministeriale 16 agosto 2022, n. 226)

SELEZIONARE LE AREE DI INTERESSE CHE SI INTENDONO APPROFONDIRE:

- ☐ attività di orientamento
- ☐ gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza
- ☐ tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum
- ☐ ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti
- ☐ inclusione sociale e dinamiche interculturali

- bisogni educativi speciali
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
- buone pratiche di didattiche disciplinari
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni
- percorsi per competenze relazionali e trasversali
- contrasto alla dispersione scolastica
- insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)
- educazione alla sostenibilità

Il DIRIGENTE SCOLASTICO, in coerenza con i contenuti del predetto decreto che definisce le modalità di valutazione del personale docente ed educativo nel periodo di formazione e di prova s'impegna a:

1. Presentare ai corsisti gli obiettivi, i metodi, i contenuti e le fasi 2. Fornire al docente neoassunto il Piano dell'Offerta Formativa, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento, nonché la documentazione relativa alle classi e ai corsi di insegnamento che lo coinvolgono 3. Promuovere tutte le azioni volte a favorire l'acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi prefissati, grazie e in virtù della collaborazione dei docenti tutor 4. Verificare le acquisizioni delle competenze e capacità, dell'efficienza, dell'efficacia e della ricaduta didattica delle competenze acquisite mediante: • la visita reciproca nelle classi del docente neo immesso e di quello tutor, • il monitoraggio da parte del docente tutor sul lavoro di progettazione, realizzazione, e valutazione del progetto disciplinare, • svolgimento delle attività per la valutazione del periodo di prova, secondo le procedure di cui al presente decreto 5. Adottare tutte le possibili modalità organizzative per consentire la frequenza delle attività formative (laboratoriali) e lo svolgimento dell'orario di lezione 6. Garantire la qualità, la conformità e la regolarità del servizio erogato 7. Verificare il corretto esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali, attraverso la valutazione in presenza e della scheda delle competenze iniziali e del profilo professionale del docente neo-immesso. In tali documenti sono infatti contenute le tappe fondamentali del percorso formativo del docente, anche in relazione alla promozione della motivazione, dell'organizzazione del lavoro individuale e collegiale, e lo sviluppo dei processi di autovalutazione e meta-cognizione 8. Verificare l'osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente; ossia il corretto esercizio dei diritti e doveri, a livello contrattuale, così come richiesto dal DPR n.62 del 2013, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dello stesso Regolamento interno all'istituzione scolastica 9. Verificare la partecipazione alle attività formative e il raggiungimento degli obiettivi previsti, attraverso la collaborazione e la supervisione del docente tutor.

Al dirigente scolastico compete, inoltre, verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-immessi in ruolo, tenendo conto dei criteri indicati nel DM 226/2022. Il DOCENTE, analizzata la documentazione interna, il PTOF e il curriculum degli studi, la documentazione dei consigli di

classe e le circolari interne, tenuto presente il bilancio iniziale di competenze, prende atto delle caratteristiche dell'intervento formativo, e si impegna a:

- frequentare e partecipare attivamente alle attività formative previste dal percorso
- rispettare le regole che sovrintendono alla realizzazione dell'intervento formativo
- collaborare in modo costruttivo alla riuscita dell'intervento formativo
- a vivere questo momento come un'esperienza di crescita professionale ed umana
- curare la predisposizione di un proprio portfolio professionale, in formato digitale, che sarà oggetto di verifica da parte del Comitato di valutazione e diverrà parte integrante del proprio fascicolo personale. e a redigere: - la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive e di sviluppo dei talenti gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica [...]. La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al piano dell'offerta formativa (art. 4, comma 3 del Decreto Ministeriale 16 agosto 2022, n. 226).
- un nuovo bilancio di competenze al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, tracciando i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare (art. 5, comma 4 del Decreto Ministeriale 16 agosto 2022, n. 226).

BATTIPAGLIA, _____

IL DOCENTE _____

IL TUTOR _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa CONCETTA SAVIELLO